



Ricerca scientifica SPOCRI: determinazioni generali

Con l'emanazione da parte dell'ANVUR delle linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) vi è la necessità che il Dipartimento SPOCRI avvii una riflessione complessiva SU quanto avviene al suo interno nell'ambito della ricerca scientifica. Ciò al fine di avere una più chiara consapevolezza delle risorse presenti da mettere a sistema e da indirizzare in vista del raggiungimento di obiettivi precisi e misurabili, tali da rendere più efficaci le azioni intraprese e da assicurare la qualità complessiva della ricerca dipartimentale.

Breve introduzione

Il Dipartimento di Scienze politiche, della Comunicazione e delle Relazioni internazionali-SPOCRI nasce da una sorta di sfida, piuttosto impegnativa, che la Facoltà di Scienze politiche e la Facoltà di Scienze della Comunicazione hanno voluto raccogliere sul piano della *complessità*, della *conoscenza* e dell'*innovazione*. Queste parole - scritte nell'atto fondativo – possono ben rappresentare la *mission* della struttura e gli *obiettivi strategici* intorno ai quali si organizzano le molteplici attività (didattica, ricerca, rapporti con il territorio, progetti internazionali,...). In particolare:

- la **complessità**: è un dato caratterizzante il mondo contemporaneo, che richiede approcci multidisciplinari e interdisciplinari, in grado di affrontare e ridurre l'attuale frammentazione.
- la/le **conoscenza/e**: richieste per comprendere/interpretare i fenomeni e affrontare i problemi (formazione culturale). Conoscenze per acquisire competenze (formazione professionale), spendibili, anche in modo flessibile, sul mercato del lavoro.
- l'**innovazione**: elemento, all'apparenza, poco conciliabile con il sapere di tipo umanistico. Eppure, compito alto, che chiede alla formazione superiore neo-umanistica di saper cogliere le numerose domande di innovazione espresse da comunità e enti.

E, infine, l'**internazionalizzazione**: un'ottica comune e trasversale, di ampio respiro, in cui collocarsi e collocare le attività, le relazioni, i progetti dipartimentali. Una spinta verso la dimensione *globale*: tanto più forte quanto maggiormente radicata sul territorio *locale*.

Il prezioso bagaglio portato in dote dalle vecchie Facoltà, le sinergie originate dalla nascita della nuova struttura rappresentano solidi *punti di forza*, sui quali si concentra l'impegno di tutte le componenti dipartimentali. (Fonte: dalla Home del sito spocri.unimc.it)

1. - Settori di ricerca

In termini generali la pluralità delle discipline afferenti al Dipartimento SPOCRI ha ricadute significative anche sul piano della ricerca. Questo si evince già dalla mera descrizione (che segue) della ricchezza dei temi e degli approcci.

Diritto, storia, istituzioni e amministrazione pubblica: amministrazione, e-government, innovazione nella PA; poteri pubblici nel XXI secolo; itinerari di diritto



pubblico contemporaneo; diritto dell'informazione, diritto all'informazione, diritto della rete internet; diritti del lavoro e sicurezza sociale; differenze di genere e diritti fondamentali; giustizia globale e diritti umani; diritto internazionale e dell'Unione Europea, radici storiche dei processi politici contemporanei.

Società, politica, economia e modelli di sviluppo: politiche economiche e nuove dinamiche sociali; storia e trasformazione dei sistemi politici e delle culture politiche; nuovi modelli di sviluppo, disuguaglianze e giustizia sociale; migrazioni e coesione sociale; povertà economica mondiale e giustizia globale; sostenibilità ambientale e sicurezza alimentare; valutazione dei percorsi formativi e della ricerca; teoria politica e del diritto.

Comunicazione, media e intercultura: sociologia della comunicazione, analisi dei processi culturali e dell'educazione ai media; comunicazione pubblica e sociale; comunicazione politica; comunicazione d'impresa, marketing e comportamenti di consumo; politiche linguistiche lungo la vita, mobilità e comunicazione interculturale; scritture, comunicazione letteraria, nuovi linguaggi e plurilinguismo e traduzione, mediazione linguistico-culturale.

Relazioni internazionali, internazionalizzazione e globalizzazione: conflitti politico-sociali-ideali-religiosi; geopolitica, globalizzazione e nuove problematiche territoriali; processi di internazionalizzazione e supporto alle imprese; storia e istituzioni dell'Africa.

1.1 – Centri e Dottorati di ricerca

In termini più dettagliati, il Dipartimento supporta l'attività scientifica di:

- centri di ricerca dipartimentali e interdipartimentali, denominati anche laboratori;
- curricula di corsi di dottorato

Per quanto riguarda i CENTRI, al Dipartimento SPOCRI afferiscono:

- **Centro interdipartimentale sull'Africa** (i componenti sono 32) sui temi direttamente o indirettamente collegati all'Africa e al Medio Oriente. E' diretto dal Prof. Uoldelul Chelati Dirar ed agisce da catalizzatore e promotore delle attività di ricerca e formative realizzate in Ateneo su temi collegati all'Africa, anche nelle sue manifestazioni diasporiche e nelle sue relazioni con altri contesti geografici e culturali. Il sito web del Centro: cirafrica.unimc.it.
- **Centro interdipartimentale di studi costituzionali** sul costituzionalismo contemporaneo, sulla tutela dei diritti e libertà fondamentali, sui poteri locali e le fonti.. Il direttore è il prof. Giovanni Di Cosimo (Dip. Giurisprudenza); pur tuttavia il Centro è incardinato presso il Dipartimento SPOCRI
- **Laboratorio per lo studio della disuguaglianza e delle differenze “Anna Lindh”** per approfondire il manifestarsi delle disuguaglianze e delle differenze. Direttrice del Laboratorio è la prof.ssa Ines Corti



- **Centro di studio, ricerca e formazione sull'adolescenza e la giovinezza.**
La direttrice è la prof.ssa Barbara Pojaghi
- **Laboratorio di Storia, Economia e Società dell'Europa Mediterranea e Orientale** - "LEMO" e il Centro di Documentazione sui Partiti Politici nelle Marche in età contemporanea. Il direttore è il prof. Angelo Ventrone.
- **Centro di ricerca denominato "Food Law International Center"** sui temi della sicurezza alimentare. Direttore ne è il prof. Francesco Adornato
- **Laboratorio per la diffusione della cultura della sicurezza sul posto di lavoro "Andrea Gagliardoni"**. Il direttore è il prof. Luca Lanzalaco
- **Laboratorio "Antoine Barnave" di storia costituzionale (????)**

Per quanto riguarda i dottorati, al Dipartimento SPOCRI afferiscono i seguenti *curricula*:

- 1) **Psychology, Communication and Social Sciences** (responsabile: prof.ssa Barbara Pojaghi) del corso di dottorato Human Science;
- 2) **Storia, Politica e Istituzioni dell'Area Euro-mediterranea nell'Età contemporanea** (responsabile: prof. Angelo Ventrone) del corso di dottorato Human Sciences;
- 3) **Diritto agrario, alimentare e ambientale, nazionale e comunitario** (responsabile: prof. Francesco Adornato) del corso di dottorato Scienze Giuridiche.

Non più attivi i seguenti corsi (comunque ricadenti nell'arco temporale – 2011/2013 - preso in considerazione dalla SUA-RD:

- 1) **Storia e teoria delle costituzioni moderne e contemporanee** (responsabile: Luca Scuccimarra) del corso di dottorato Scienze politiche e sociali;
- 2) **Teoria dell'informazione e della comunicazione** (responsabile: Prof. Hans-Georg Gruning);
- 3) **Politica, educazione, formazione linguistico-culturale** (responsabile: Prof.ssa Danielle Levy)
- 4) **Sociologia delle istituzioni giuridiche e politiche e analisi apparati amministrativi** (responsabile: prof. Alberto Febbrajo)

1.2 – Poli interdisciplinari di ricerca

Il Dipartimento SPOCRI sostiene la politica dell'Atene di formazione di poli interdisciplinari di ricerca (del. SA del 23.07.2013): aggregazioni interdipartimentali di ricercatori, che intendono interpretare l'attività scientifica in maniera integrata e interdisciplinare, con l'obiettivo di un più efficace accesso alla progettazione europea.



Attraverso la logica dei Poli, l'Ateneo intende perseguire seguenti obiettivi:

- promuovere un approccio alla ricerca interdisciplinare e interdipartimentale, secondo la logica sottesa al nuovo programma europeo Horizon 2020, facendo così nascere reti operative in grado di valorizzare anzitutto le risorse presenti nell'Ateneo;
- favorire l'individuazione, per ogni Polo, di linee specifiche di ricerca (spesso già presenti) capaci di segnalare i fattori di reale specializzazione dell'Ateneo e tali da fornire una più efficace caratterizzazione a livello internazionale;
- aggregare i ricercatori attorno a linee di ricerca strategiche in cui le specificità di ognuno siano messe al servizio di un macro-tema comune;
- favorire la presentazione di progetti di ricerca in occasione di bandi nazionali o internazionali, attraverso la collaborazione con università e centri di ricerca italiani e stranieri.

Con riferimento alle tematiche di Horizon 2020, sono stati istituiti i seguenti poli:

1. **Health, demographic change and wellbeing** (including ageing and active ageing issues)
2. **Food security, sustainable agriculture, marine and maritime research and the bio-economy** (including sustainable tourism).
3. **Secure, clean and efficient energy** (including environmental issues; smart, green and integrated transport; climate action, resource efficiency and raw materials).
4. **Inclusive, innovative and secure societies** (i.e. issues related to gender, migration, urban development, education, e-learning)
5. **Social sciences and ICT, digital humanities, communication, media, information society.**
6. **Cultural Heritage including Multilingualism issues.**

I docenti afferenti al Dipartimento si sono distribuiti, aderendo ad uno o più poli seguendo interessi e linee di ricerca individuali. In particolare, si segnala che sono stati nominati referenti (responsabili) di specifici filoni di ricerca interni ai poli:

- Prof.ssa Benedetta Giovanola e prof.ssa Natascia Mattucci per il Polo 4 "Inclusive, Innovative and Secure Societies";
- Prof.ssa Benedetta Barbisan per il Polo 1 "Health, Demographic Change and Wellbeing";
- Prof.ssa Ilaria Trapè per il Polo 2 "Food security, agriculture, marine and maritime research and the bio-economy"
- Prof.ssa Elisabetta Croci Angelini per il Polo 3 "Secure, Clean And Efficient Energy, Including Transport, Climate Action, Resource Efficiency"

2. – Biblioteche

Al Dipartimento SPOCRI fanno capo le sotto elencate biblioteche:

- **Biblioteca ex-dipartimento di studi su mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione** (sede: via Don Minzoni, 2)
- **Biblioteca ex-dipartimento di diritto pubblico e teoria del governo** (sede: piazza Strambi, 1)
- **Biblioteca ex-dipartimento di scienze della comunicazione (DISCO)** (sede: via Don Minzoni, 2).

Centro documentazione dei partiti politici

Il patrimonio bibliografico al 31.12.2013 è:



- Volumi monografici	n. 55.959
- Periodici	n. 10.437 (n. testate 1.167)
- Banca elettronica (esclusività SPOCRI)	n. 0

3. – I Progetti di ricerca finanziati

Di seguito viene riportato l'elenco dei progetti di ricerca distinti per ambito:

a) internazionale

Mutualisation e Innovation pour un Reseaux de l'Intercompréhension A Distance (MIRIADI): programma LLP - M. Anquetil, responsabile del gruppo locale di ricerca. Sito del progetto: www.miriadi.net

Defining Social Responsibility Interventions for a Grounded Networking in Machine Tools Sector (DESIGN-MTS): Programma European Multistakeholder Platforms on Corporate Social Responsibility in Relevant Business Sectors – B. Giovanola, coordinatrice. Sito del progetto: <http://designmts.eu/>

Criminology and Sociology of Law, including an ongoing comparison of juvenile justice in Wales and Italy: finanziata da Economics and Social Research Council (UK) - D. Nelken, responsabile scientifico

Amnesia Gulag in Europa (AGE): finanziato dalla UE, nell'ambito dell'azione 4 (Active European Remembrance) del programma Europe For Citizens - N. Mattucci, coordinatrice. Sito del progetto: www.amnesiagulag.eu

b) nazionale

Agricoltura e crisi alimentare. Strategie, regole e tecniche: progetto PRIN (anno 2008) – F. Adornato, coordinatore nazionale.

Politiche del popolo: legittimazione, partecipazione, esclusione nella costruzione delle democrazie contemporanee (1918-1948): progetto PRIN (anno 2009) – P. Persano, responsabile dell'Unità locale: *Mitologie del popolo: crisi della rappresentanza e organicismo politico nel dibattito europeo tra le due Guerre*

Libertà dei moderni. Processi di civilizzazione nel lungo illuminismo (1750-1850): commercio, politica, cultura, colonie: progetto Prin (anno 2011) – V. Lavenia, responsabile dell'unità locale: *Ricerca di lungo periodo (secoli XV-XVIII) sui rapporti tra civilizzazione, missione e conversione nel mondo imperiale cattolico, americano e asiatico.*

INTERLINK - Internazionalizzazione del Sistema Universitario-Miur La tradizione europea del pensiero economico: progetto finanziato dal Miur - S. Spalletti, coordinatore (<http://interlink.miur.it/2004/selezionati.html>)

c) regionale

Bambini e adolescenti stranieri in stato di difficoltà e abbandono nella Regione Marche, strumenti di tutela e possibili soluzioni: accordo programmatico con Ombudsman, Regione Marche– I. Corti, responsabile scientifico

Le interazioni nel sistema agricolo Irpino tra tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile del settore alimentare: – bando per “Proposte progettuali nell'ambito della Ricerca Scientifica e Tecnologica per la selezione dei progetti” - F. Adornato, responsabile scientifico



__ Riordino e catalogazione Archivi del Centro di documentazione sui partiti politici nelle Marche: progetto finanziato dalla Sovrintendenza Archivistica delle Marche (anno 2012) – A. Ventrone, responsabile scientifico

__ Digitalizzazione e fruizione on-line di manifesti, periodici politici e altro materiale bibliografico conservati nel Centro di documentazione sui partiti politici nelle Marche contemporanee: finanziato dalla Provincia di Macerata (anni 2010/2012). A. Ventrone, responsabile scientifico

d) finanziati dall'Ateneo

__ VDP: Violence against women as a paradigm: coordinatore prof.ssa Natascia Mattucci

__ NewWelSta: Social Justice in the EU. Individual Rights v. Public Responsibilities for a New Welfare State – coordinatore prof.ssa Benedetta Barbisan

4. – Disseminazione della ricerca

In questa sezione si riportano in modo sintetico tutte le iniziative culturali promosse dal Dipartimento nell'anno 2014.

Per la loro consultazione si rinvia alla pagina: <http://spocri.unimc.it/it/site-news/eventi> del sito istituzionale del Dipartimento.

5. – Spin-Off

Il Dipartimento svolge il ruolo di incubatore per la costituenda SRL, denominata «International R.O.U.T.E.: Research Office from University To Enterprise (I-Route), Spin off UniMC, di cui sono proponenti i docenti: Francesco Adornato e Anna Ilaria Trapè.

Si tratta di una società di consulenza volta a rispondere alle complementari esigenze che un'impresa incontra nelle transazioni di mercato, una società di consulenza innovativa in grado di fornire servizi integrati alle imprese che scelgano l'internazionalizzazione.

La società mira a creare sinergie con le imprese del territorio, fornendo un supporto operativo sostanzioso all'internazionalizzazione e al rilancio dell'imprenditoria locale, ma in primis si prefigge di "creare un ponte tra gli studi accademici e l'applicazione pratica nel settore impresa".

6. – Obiettivi della ricerca dipartimentale

Il piano strategico di Ateneo per il 2013/2018 prevede un insieme articolato di obiettivi strategici riguardanti la ricerca, alla realizzazione dei quali il Dipartimento SPOCRI intende contribuire.

In termini generali, l'Ateneo promuove sempre più incisivamente sia una ricerca di base che risponda ai migliori standards nazionali e internazionali, anche nella logica del collegamento e della rete, sia una ricerca volta al trasferimento alla società (e quindi ai territori) delle competenze e delle conoscenze, al fine di creare valore aggiunto e legami stabili con il mondo dell'impresa e del lavoro.



In relazione a ciascuno degli obiettivi del Piano strategico 2013/2018, il Dipartimento SPOCRI individua e fissa le sotto elencate azioni, scadenze e indicatori di valutazione/misurazione..

Obiettivo 1: Migliorare e rafforzare la partecipazione ai progetti europei attraverso attività di coordinamento e sensibilizzazione, valorizzando la presenza dei giovani ricercatori.	
Monitoraggio	Riesame 2015
Scadenza obiettivo	2018
Azioni	Indicatori/monitoraggio
Azione 1.1 - Organizzazione di/partecipazione a incontri e workshop relativi alla progettazione europea.	n. di workshop organizzati dal dipartimento e n. di workshop ai quali hanno partecipato rappresentanti del dipartimento.
Azione 1.2 - Consolidare/Aumentare il n. di progetti presentati.	n. progetti presentati.
Azione 1.3 - Maggiore diversificazione, ossia maggior numero di soggetti distinti che presentano progetti, e presentazione di progetti da parte di soggetti che non ne hanno mai presentati in passato.	n. di soggetti distinti che presentano progetti. n. di soggetti che presentano progetti per la prima volta.
Azione 1.4 - Maggiore partecipazione di ricercatori più giovani (entro i 40 anni), anche assegnisti, dottori di ricerca e dottorandi che collaborano col Dipartimento.	n. di soggetti appartenenti a queste tipologie coinvolti nella presentazione di proposte o in progetti approvati.
Azione 1.5 - Consolidamento/aumento delle risorse finanziarie derivate da progetti europei.	Fondi incassati per progetti europei.

Obiettivo 2: Migliorare e rafforzare la presenza nella ricerca nazionale	
Monitoraggio	Riesame 2015
Scadenza obiettivo	2018
Azioni	Indicatori/monitoraggio
Azione 2.1 - Workshops per stimolare la partecipazione a progetti nazionali, soprattutto partecipazione di giovani ricercatori a progetti nazionali a loro riservati (SIR).	n. di iniziative.
Azione 2.2 - Rispondere ai bandi nazionali.	n. di progetti presentati.
Azione 2.3 - Mantenere un buon livello di introiti da progetti di ricerca nazionali, compatibilmente con la diminuzione del budget nazionale disponibile.	Risorse finanziarie derivate da progetti nazionali.

Obiettivo 3: Promuovere una più forte cultura della qualità della ricerca stimolando tutti i ricercatori a raggiungere risultati significativi. In particolare, stimolare docenti e ricercatori a pubblicare in sedi prestigiose.	
Monitoraggio	Riesame 2015
Scadenza obiettivo	2018
Azione	Indicatori/monitoraggio
Azione 3.1 - Workshops, incontri, trattazione dell'argomento in consiglio di dipartimento, al fine di sensibilizzare docenti e ricercatori	n. delle iniziative. Assenza di soggetti inattivi o eventuali azioni per la rimozione delle cause dell'inattività.



sull'importanza di questo obiettivo e di evitare che vi siano soggetti inattivi.	
Azione 3.2 - Consolidare e/o aumentare il numero e la qualità di: - articoli su riviste nazionali/ internazionali di prestigio riconosciuto - articoli in volumi collettanei e monografie pubblicati presso editori nazionali/internazionali riconosciuti.	n. pubblicazioni in riviste in fascia A. n. pubblicazioni in riviste ISI, SCOPUS. n. pubblicazioni con coautore in università estera. n. di articoli in volumi collettanei pubblicati presso editori nazionali/internazionali riconosciuti. n. di monografie pubblicate presso editori nazionali ed internazionali riconosciuti.

Obiettivo 4: Rafforzare l'attività di terza missione, in particolare il trasferimento nel territorio dei risultati della ricerca

Monitoraggio	Riesame 2015
Scadenza obiettivo	2018
Azione	Indicatori/monitoraggio
Azione 4.1 - Favorire percorsi di dottorato in co-tutela con aziende del territorio	n. di progetti di tesi di dottorato svolti in co-tutela con aziende. n. di borse di dottorato co-finanziate da aziende o enti pubblici (per es. con borse eureka).
Azione 4.2 - Favorire percorsi di autoimprenditorialità per gli studenti (start-up), spinoff, inserimento di dottori di ricerca nelle aziende.	n. di workshop e iniziative in collaborazione con Scuola di dottorato, ILO, ufficio Placement, imprese, istituzioni, enti, associazioni professionali. - n. di spinoff avviati con la partecipazione attiva del Dipartimento. - n. di start-up avviate con la partecipazione attiva del Dipartimento.

Obiettivo 5: Promuovere la partecipazione a reti di ricerca nazionali e internazionali, sviluppando la cultura organizzativa della collaborazione per ambiti tematici interdisciplinari.

Monitoraggio	Riesame 2015
Scadenza obiettivo	2018
Azione	Indicatori/monitoraggio
Azione 5.1 - Organizzazione di convegni e conferenze.	n. di convegni organizzati e di ricercatori invitati nei convegni o per singole conferenze.
Azione 5.2 - Partecipazioni a convegni o conferenze di docenti del dipartimento, presso istituzioni di ricerca nazionali e internazionali	n. di partecipazioni a convegni o conferenze di docenti del dipartimento, presso istituzioni di ricerca nazionali e internazionali
Azione 5.2 - Consolidare/allargare la partecipazione a reti di ricerca.	n. di partner coinvolti nei progetti nazionali ed internazionali n. di nuovi partner nei progetti nazionali ed internazionali

Obiettivo 6: Comunicare all'interno e all'esterno i risultati della ricerca

Monitoraggio	Riesame 2015
Scadenza obiettivo	2018



Azione	Indicatori/monitoraggio
Azione 6.1 - Iniziative per la divulgazione degli obiettivi e dei risultati raggiunti per una maggiore visibilità del Dipartimento e più in generale dell'ateneo (per esempio, convegni a carattere divulgativo).	n. iniziative.
Azione 6.2 - Segnalare nel sito del dipartimento risultati significativi raggiunti da ricercatori del dipartimento	n. di segnalazioni.

7. – *Struttura organizzativa*

In linea con l'art. 27 del nuovo Statuto dell'Ateneo, il Dipartimento si avvale dei seguenti organi:

- Direttore
- Consiglio di Dipartimento, convocato e presieduto dal Direttore
- Commissione paritetica docenti-studenti

Nella direzione del Dipartimento il Direttore è supportato dal Vicedirettore e dal Coordinatore amministrativo.

Seguendo il modello proposto dal Senato Accademico nell'adunanza del 28 febbraio 2012 (v. Verbale n. 2, Vol. XIX), il Direttore sovrintende su tre Unità Organizzative/UO attraverso le quali è articolato il dipartimento, ossia:

- U.O. didattica e studenti;
- U. O. ricerca e internazionalizzazione;
- U. O. gestione amministrativa e finanziaria.

L'offerta didattica del Dipartimento è erogata attraverso i seguenti corsi di laurea:

- corsi di laurea triennale:

1) SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI (classe L-36), con i suoi curricula: "amministrativo-gestionale" - "politico-economico" – "professionale" – "relazioni internazionali"

2) SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (classe L-20) con i suoi indirizzi: "comunicazione di massa" - "comunicazione di impresa"

- corsi di laurea magistrale:

1) INTERNATIONAL POLITICS and ECONOMIC RELATIONS – IPER (classe LM-52)

2) STUDI POLITICI E INTERNAZIONALI (classe LM-62) con i suoi curricula: "innovazione amministrativa e politiche istituzionali" - "politico economico" - "governance internazionale e processi di globalizzazione"

3) SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA, D'IMPRESA E PUBBLICITA' (classe LM-59)



- **corsi di laurea magistrale – doppio titolo:** Double Degree con l'Istituto Statale di Mosca per le Relazioni Internazionali (MGIMO); e Double Degree con l'Università "Taras Shevchenko" di Kiev.

Nell'espletamento delle sue funzioni, il Direttore del Dipartimento si avvale dei seguenti delegati:

Delegati per la Ricerca e l'Internazionalizzazione: Giacomo Gistri, Natascia Mattucci, Benedetta Giovanola

Delegati alla Didattica: Barbara Pojaghi, Cristina Davino

Delegato per le Biblioteche del Dipartimento: Andrea Prontera

Delegato Erasmus: Paola Persano

Delegato all'Orientamento: Andrea Cegolon

I delegati alla ricerca, insieme al delegato all'internazionalizzazione, rappresentano il Dipartimento nelle riunioni del Tavolo della ricerca presieduto dal Delegato del Rettore alla ricerca.

Ai lavori del tavolo partecipa, quando opportuno, anche il responsabile dell'U.O. Ricerca e Internazionalizzazione.

Il Tavolo è stato costituito nell'Ateneo maceratese, su proposta del Senato Accademico nell'adunanza del 28 Febbraio 2012, al fine di coordinare l'attività scientifica favorendo il confronto, la condivisione, la progettazione comune, il dialogo e la risoluzione delle criticità.

7 – Fondi per la ricerca

I fondi assegnati al Dipartimento provengono:

a) da fonti esterne, tipicamente tramite progetti finanziati attraverso bandi competitivi nazionali (PRIN, ecc.) e internazionali (in particolare progetti europei);

b) dall'ateneo sulla base di una valutazione interna (VTR).

Nel primo caso, i fondi sono gestiti direttamente dal responsabile del progetto.

Nel secondo caso, si distinguono fondi assegnati direttamente ai singoli docenti e ricercatori, che ne dispongono autonomamente, e fondi assegnati alla struttura (fondi QV2).

La metodologia per l'assegnazione ai dipartimenti dei fondi di ricerca QV2 è stata radicalmente ripensata dall'Ateneo alla fine dell'anno 2009 in risposta alla necessità, emersa in più circostanze, di avere dati esaustivi ed organicamente rilevanti sulla produzione scientifica dei singoli docenti e ricercatori anche al fine di una più precisa individuazione e valorizzazione dell'attività di ricerca. E' stato quindi istituito un apposito gruppo di lavoro (gruppo U-Gov Ricerca) che ha messo a punto la nuova metodologia di valutazione e di finanziamento della ricerca scientifica condotta in Ateneo, sia per quanto riguarda le risorse dedicate ai progetti individuali dei docenti, sia per quanto riguarda i contributi alla ricerca per le strutture scientifiche, erogati sulla base dei dati inseriti e validati dal corpo docente sul Catalogo della ricerca U-Gov.

I criteri di valutazione interna sono disponibili al seguente link <http://ricercascientifica.unimc.it/valutazione-della-ricerca/valutazione-interna-di-ateneo/triennio-2010-2012/>). L'esercizio VTR 2010/2012, espletato per



l'assegnazione delle risorse finanziarie nell'ambito dell'e.f. 2014, ha tenuto conto dei risultati della VQR 2004/2010 in quanto il S.A., nella seduta del 22/10/2013, ha stabilito che la quota Variabile destinata alle Strutture Dipartimentali (QV2) è suddivisa in due parti, ovvero il **70%** tiene conto degli esiti della valutazione della produzione scientifica dei docenti afferenti al Dipartimento (VTR 2010-2012); il restante **30%** tiene conto dell'applicazione dell'indicatore IRFD quale risultato della VQR 2004/2010.

Fatta salva la parte dei fondi necessaria al funzionamento ordinario, all'acquisto di libri, abbonamenti a riviste, attrezzature, ecc. (chiamiamola quota Q1), il dipartimento ha utilizzato la parte restante (chiamiamola quota Q2) per finanziare docenti o gruppi di docenti per iniziative di ricerca o divulgazione della ricerca (pubblicazioni, organizzazione di convegni scientifiche, attività di disseminazione della ricerca, ecc.), secondo modalità volte a incentivare la qualità della ricerca, in linea con la politica al riguardo già messa in atto dall'ateneo.